



REGIONE CAMPANIA

REGIONE CAMPANIA

ACG N. 12 SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO
Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ED
ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE

PASER, LINEA D'AZIONE 3 – ATTIVITA' 4 –

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 INTRODUZIONE

Il presente Bando disciplina le modalità attuative del Regime di Aiuto a favore dell'Artigianato Campano attuato ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Tale Regime di Aiuto disciplina le modalità per la concessione di contributi per la "realizzazione di investimenti per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese artigiane".

L'intervento prevede il funzionamento a graduatoria e la concessione di aiuti nella forma di contributo in conto capitale a fronte di investimenti realizzati dalle imprese che assumono posizione utile.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale del 19/01/2007, n. 1; Legge Finanziaria regionale 2007;
- Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), art. 8 della L.R. n. 24 del 29/12/2005;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo al regime di aiuto de minimis, pubblicato sulla GUCE serie L n. 379 del 28 dicembre 2006;
- Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- D.lgs 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15/03/97, n. 59"
- D.lgs 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs 445/2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Legge 8 agosto 1985, n. 443 - "Legge quadro per l'Artigianato" – e successive modificazioni ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 06/05/2003 che sostituisce la precedente Raccomandazione 96/280/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Il Regime di Aiuto è gestito direttamente dalla Regione Campania, ed è alimentato da risorse regionali e nazionali.

1.3 OBIETTIVI

Il quadro che emerge dall'analisi del sistema produttivo artigiano campano mette in luce evidenti limiti strutturali, connessi soprattutto alla presenza di micro imprese, con deficit di risorse finanziarie, manageriali e organizzative, attive in settori tradizionali e maturi, sensibili alla concorrenza dei paesi emergenti, scarsamente innovative, poco propense alla cooperazione interaziendale, sostanzialmente orientate alla domanda locale e con una bassa proiezione sui mercati esteri.

Sulla base di queste evidenze, la Regione Campania, con il presente bando, intende sostenere gli investimenti innovativi delle imprese artigiane al fine di valorizzarne la produzione di beni e di servizi nonché promuoverne la crescita e lo sviluppo competitivo.

1.4 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche complessivamente disponibili sono pari a €5.400.000,00. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente disponibili.

Dopo il Bando la Regione si riserva la facoltà di emanare circolari esplicative.

1.5 FORMA ED INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa riconosciuta ammissibile, con un'agevolazione, comunque, non superiore ai €100.000,00.

La copertura finanziaria dell'investimento dovrà prevedere un apporto di mezzi propri non inferiori al 25%.

Nel caso di acquisto mediante locazione finanziaria il contributo sarà riconosciuto soltanto sui canoni effettivamente pagati alla data di domanda di erogazione, al netto dell'IVA, delle tasse, degli interessi e delle spese generali.

1.6 CUMULABILITÀ

L'ammontare massimo di aiuto "de minimis" concedibile ad un'impresa non deve superare il massimale di €200.000,00 nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nel periodo che copre l'esercizio finanziario in corso.

1.7 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di agevolazione le micro e piccole imprese¹ artigiane, costituite anche in forma cooperativa e consortile, operanti nei settori di seguito indicati sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002:

- Sezione C "Estrazione di minerali".
- Sezione D "Attività manifatturiere",

con le seguenti esclusioni:

- Fabbricazione prodotti di cokeria: tutto il gruppo 23.1.
- Produzioni siderurgiche: tutta la classe 27.10 e le categorie 27.22.1 e 27.22.2 (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).
- Costruzioni e riparazioni navali: le categorie 35.11.1 e 35.11.3.
- Produzione fibre artificiali: tutta la classe 24.70.
- Imprese operanti nei settori agro-industriali individuati alla Sezione D Sottosezione DA Divisione 15 e 16 della "Classificazione ATECO 2002" come segue:

¹ Per la definizione si rimanda alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese", pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003 (cfr. **Allegato A**).

- 15.1, 15.2, 15.4 tutte le classi e categorie;
 - 15.31;
 - 15.6 e 15.7 tutte le classi e categorie;
 - 15.8 la classe 15.83 e le categorie 15.87.0 e 15.89.0;
 - 15.9 le classi 15.91, 15.92, 15.93, 15.94, 15.95, 15.97;
 - 16.0 per intero.
- Sezione E “Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua”.
- Sezione F “Costruzioni”.
- Sezione G “Commercio all’ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali per la casa”, limitatamente ai seguenti codici:
- 50.20.1 – Riparazioni meccaniche di autoveicoli.
 - 50.20.2 – Riparazioni di carrozzerie di autoveicoli.
 - 50.20.3 – Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli.
 - 50.20.4 – Riparazione e sostituzione di pneumatici.
 - 50.20.5 – Altre attività di manutenzione e di soccorso stradale.
 - 50.40.3 – Riparazioni di motocicli e ciclomotori.
 - 52.71.0 – Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio.
 - 52.72.0 – Riparazione di apparecchi elettrici per la casa.
 - 52.73.0 – Riparazione di orologi e di gioielli.
 - 52.74.0 – Riparazioni di beni di consumo n.c.a.
- Sezione I “Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni”, divisione 63 limitatamente ai gruppi 63.1 e 63.2.
- Sezione K “Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese”, limitatamente alle divisioni:
- K72 (informatica e attività connesse);
 - K73 (ricerca e sviluppo);
 - K74 (attività di servizi alle imprese, esclusivamente per il gruppo 74.3, la classe 74.82 e le categorie 74.87.5 e 74.87.7).
- Sezione O “Altri servizi pubblici, sociali e personali”, limitatamente alla divisione 90 ed alla categoria 93.

Sono escluse dai finanziamenti le imprese operanti nei settori “sensibili” previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie (siderurgico, industria carboniera, costruzioni navali, fibre sintetiche e industria automobilistica), nel settore dei trasporti, nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato CE e nel settore della pesca e/o dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio.

Gli aiuti non verranno concessi, infine, a favore di attività connesse all’esportazione, o meglio quelli direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all’attività di esportazione. Non verranno

altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

I soggetti sopra indicati alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- realizzare l'investimento in proprie unità produttive locali ubicate nel territorio della Regione Campania. Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale;
- essere regolarmente iscritti al Registro delle imprese artigiane, ad eccezione delle ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione deve essere comprovata entro la fine dell'investimento;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dalla Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" ;
- piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.).

Si precisa, che successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, non sono in nessun caso ammessi subentri nella titolarità del contributo, ovvero nella concessione dell'agevolazione.

1.8 INIZIATIVE AMMISSIBILI

- Nuovo impianto: realizzazione di un nuovo insediamento produttivo autonomo.
- Ampliamento: aumento della capacità di produzione dei prodotti esistenti o la realizzazione di nuovi prodotti.
- Ammodernamento: innovazioni finalizzate all'aumento della produttività e/o miglioramento condizioni ecologiche ovvero razionalizzazione dei processi produttivi, rinnovo ed aggiornamento tecnologico.
- Riconversione: sostituzione dei prodotti esistenti con nuove produzioni appartenenti a comparti merceologici diversi.
- Riattivazione: ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi da almeno 2 anni.
- Trasferimento: diversa localizzazione degli impianti a seguito di decisioni e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica.

1.9 SPESE AMMISSIBILI

Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile. Sono ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione.

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;

- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni (lease back);
- spese relative a beni dati in permuta o a beni autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a €500,00.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione provvisoria, comprovate da fatture quietanzate, pagate esclusivamente mediante bonifico bancario o R.I.D. e non sono ammessi pagamenti per contanti.

1.9.1 Tipologia di spesa ammissibile

Risultano ammissibili ai fini del cofinanziamento le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del c.c., nonché le spese relative a consulenze specialistiche destinate all'incremento della produttività, al trasferimento di nuove tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, allo sviluppo di sistemi di qualità.

Tali spese includono le seguenti macrovoci:

- A.** Progettazione e studi
- B.** Fabbricati, opere murarie ed assimilate
- C.** Impianti, macchinari ed attrezzature
- D.** Immobilizzazioni immateriali
- E.** Servizi reali

Definizioni, condizioni e limitazioni

A. Progettazione e studi

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

- A.1** studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
- A.2** progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;
- A.3** direzione lavori;
- A.4** collaudi di legge;
- A.5** oneri per le concessioni edilizie.

L'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **A.**, non può eccedere, il **5%** dell'investimento complessivo ammissibile.

B. Fabbricati, opere murarie ed assimilate

Tale voce comprende esclusivamente:

- l'acquisto del solo immobile esistente, può essere ammesso alle agevolazioni solo se

l'impresa richiedente conduceva precedentemente la propria attività principale in locali in fitto;

- il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- le opere di allacciamento alle reti esterne;
- la realizzazione di accessi, piazzali, recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti, etc.

Non sono ammissibili i programmi di investimento:

- che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati;
- consistenti solo nell'acquisto di immobili e/o altre opere murarie, ad esclusione di quanto riportato sopra.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su gli stessi insistono) è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere conforme alla normativa vigente;
- l'immobile non deve aver beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario;
- nel caso di acquisto di un immobile comprensivo del relativo suolo, il valore del suolo non deve eccedere il limite del 10% dell'investimento complessivo;
- il prezzo d'acquisto deve risultare da perizia tecnica asseverata a giuramento;
- l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di 10 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- l'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **B**, non può eccedere il **70%** dell'investimento complessivo ammissibile.

C. Impianti, macchinari ed attrezzature

Rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, compresi: mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali.

Per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore

I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque,

di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri, fatta eccezione per i mezzi definibili, ai sensi degli art. 58 e 114 del Codice della Strada e dell'art. 298 del DPR n. 495 del 16.12.92, come macchine operatrici.

D. Immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

D.1 brevetti inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;

D.2 licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;

D.3 conoscenze tecniche non brevettate e programmi informatici;

Gli attivi immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;
- figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **D**, non può eccedere il **25%** dell'investimento complessivo ammissibile.

E. Servizi reali

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

E.1 *Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive*

1. Progettazione di organizzazione e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi e relativa assistenza;
2. Analisi dell'applicabilità, ai processi ed ai prodotti dell'azienda, di tecnologie esterne e relativa assistenza;
3. Informazione sui risultati di ricerca e sviluppo;
4. Assistenza all'introduzione-adattamento di nuove tecnologia;
5. Elaborazione di progetti e/o individuazione di partners da coinvolgere nei programmi di ricerca e sviluppo.

E.2 *Ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti*

Area di individuazione dello scenario

1. Analisi di settore e di mercato;
2. Identificazione delle caratteristiche (abitudini, motivazioni) e dei requisiti di qualità/prezzo dei diversi segmenti di mercato;
3. Analisi e ridefinizione della gamma dei prodotti.

Area di definizione degli obiettivi sul mercato

1. Quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita;
2. Analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing;
3. Definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi/qualità/prezzi/condizioni).

Area della definizione delle azioni marketing

1. Definizione delle politiche di vendita;
2. Progettazione dell'insieme di strumenti (siti Internet, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto.

E.3 Servizi finalizzati alla promozione commerciale

Area Internet e commercio elettronico

1. Progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti:

- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;
- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Tali soggetti, a loro volta, possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, dell'apporto di professionalità esterne alla propria organizzazione. E' comunque esclusa qualsiasi forma di intermediazione.

I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

Sono esclusi i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

L'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **E**, non può eccedere il **20%** dell'investimento complessivo ammissibile.

L'ammontare minimo del programma di spesa, pena l'esclusione dell'iniziativa, non può essere inferiore a €20.000, al netto di IVA.

Gli investimenti devono essere capitalizzati e regolarmente riportati nel registro dei cespiti ammortizzabili.

1.9.2 Variazione e ammissibilità delle spese

In fase di realizzazione eventuali **variazioni alle spese per investimenti** saranno valutate dall'Amministrazione Regionale ai fini della congruenza ed ammissibilità e potranno essere ammesse purché siano comprovate da motivi di ordine tecnico e/o per sopravvenute cause di forza maggiore (documentazione rilasciata da Enti e/o Tecnici abilitati) e purché il programma di investimento agevolato risulti organico e funzionale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

2. MODALITA' ATTUATIVE DEL BANDO

Il Bando sarà attuato secondo le seguenti fasi:

- presentazione della domanda;
- istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione;
- approvazione ed assegnazione dei contributi.

L'impresa che svolge la propria attività in più unità operative potrà presentare, pena l'esclusione, una sola domanda di agevolazione.

2.1 PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA

Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno compilare la domanda di agevolazione, utilizzando esclusivamente, il modulo disponibile sul sito della Regione Campania, www.Regione.Campania.it; nella domanda di agevolazione (cfr. Allegato 1) devono essere riportati:

1. i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
2. la descrizione dell'iniziativa prevista con tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito.

2.2 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il richiedente dovrà presentare la domanda di contributo telematicamente, pena esclusione, dal 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.C e non oltre il 30 settembre 2007.

Durante il periodo di apertura del Bando è possibile ottenere informazioni facendo esclusivamente richiesta al seguente indirizzo e-mail: **bandoartigianato@regione.campania.it**.

La Regione Campania, provvederà a rispondere con stesso mezzo o telefonicamente al numero indicato in e-mail.

2.3 Istruttoria e valutazione delle domande di agevolazione

Ai fini della valutazione delle domande di agevolazione, la Regione Campania, anche attraverso una sua Società Strumentale, provvederà all'espletamento del controllo di ammissibilità formale e alla valutazione di merito.

2.4 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

1. presenza dei requisiti soggettivi delle imprese richiedenti, di cui al punto 1.7;
2. appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili, di cui al punto 1.7;
3. ammontare minimo del programma di spesa non inferiore a €20.000,00, IVA esclusa;
4. ammontare massimo del contributo non superiore ai limiti della regola del "de minimis", di cui al punto 1.6.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione della domanda di agevolazione.

2.5 INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Le iniziative in possesso dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione Regionale sulla base dei seguenti criteri che permetteranno di attribuire ad ogni impresa un punteggio max di 100 punti.

INDICATORI

Rif.	Criterio	Parametro	Scaglioni/soglie	Punteggio
1	Grado di innovatività in termini di nuovi prodotti/servizi utilizzati	Rapporto percentuale tra investimenti in immobilizzazioni immateriali e servizi reali sull'investimento totale ammesso ((D+E)/(A+B+C+D+E)).	Oltre al 25%	15
			Oltre il 5 e fino al 25%	10
			Dal 3 al 15%	5
2	Progetti che prevedono azioni specifiche in tema di qualità ambientale	Interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico ed efficiente gestione dei rifiuti.	Risparmio idrico	5
			Risparmio Energetico	5
			Gestione dei Rifiuti	5
3	Progetti che prevedono interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Interventi conformi alla Legge n. 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.	Presenza	15
4	Progetti realizzati in settori protetti e in specifiche località della Regione	Interventi realizzati da imprese operanti nei settori di qualità e storia dell'artigianato regionale e localizzate in alcuni comuni della Regione.	Presenza	20
5	Progetti presentati da giovani	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci giovani, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale.	Oltre il 75 e fino al 100%	20
			Oltre il 50 e fino al 75%	15
			Oltre il 25 e fino al 50%	10
			Dal 5 al 25%	5
6	Progetti che hanno fatturato derivante da export diretto	Per imprese che nell'esercizio antecedente a quello della domanda di ammissione abbiano realizzato quote di fatturato derivante da export diretto, come da libro IVA.	Oltre il 25% del fatturato annuo	15
			Oltre il 10% e fino al 25% del fatturato annuo	10
			Dal 3% e fino al 10% del fatturato annuo	5

Ai fini dell'applicazione dei criteri sopra elencati, si precisa quanto segue:

Rif. 1 - Ai fini del calcolo di questo indicatore verranno considerati gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e servizi reali indicati dal beneficiario nella Domanda di Agevolazione (cfr. Allegato 1), come risultanti dall'esito istruttorio. Detti investimenti verranno rapportati al totale degli investimenti ammessi, anch'essi come risultanti dall'esito istruttorio.

Rif. 2 - Ai fini della verifica degli interventi che prevedono azioni di risparmio idrico, energetico ed efficiente gestione dei rifiuti si utilizzano i seguenti elementi:

Azione ambientale	Elementi
Risparmio idrico	Installazione/presenza di sistemi a doppio flusso nei WC
	Installazione/presenza di miscelatori/flusso controllato per lavandini

Risparmio energetico	Approvvigionamento di calore/energia da fonti rinnovabili
	Presenza di misure di risparmio energetico (es. utilizzo lampade a basso consumo energetico; materiali isolanti; interruttori a tempo; tecniche passive di riscaldamento solare e raffrescamento).
	Gestione dell'impianto di riscaldamento/climatizzazione in funzione della temperatura esterna
Gestione efficiente dei rifiuti	Presenza di misure per la minimizzazione della produzione di rifiuti
	Presenza di sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti
	Presenza di sistemi di recupero grassi ed oli usati.

Le informazioni circa le azioni ambientali andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) nella domanda di agevolazione (cfr. Allegato 1). Ai fini dell'attribuzione del punteggio premiale il piano di spesa dovrà comprendere investimenti tesi a realizzare risparmi e razionalizzazioni.

Rif. 3 - Saranno premiate le iniziative che prevedono ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.: interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi aperti al pubblico; l'adeguamento delle attrezzature e del personale adibito all'erogazione di servizi al pubblico; misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata. Le informazioni circa le azioni ambientali andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) ed esplicitate nella domanda di agevolazione. Sarà attribuita la premialità alle imprese che alla data di presentazione della domanda hanno già realizzato tali interventi purchè gli stessi siano rispondenti alle norme in vigore. Parimenti la premialità sarà attribuita alle imprese che realizzeranno gli interventi con il programma di investimento oggetto della domanda.

Rif. 4 – Saranno premiate le iniziative imprenditoriali afferenti ai seguenti settori di attività e con unità locali attive nei seguenti comuni della regione:

Codice Istat	Descrizione attività	Comuni/Area Territoriale
15.82.0	Produzione di taralli	Intero territorio regionale
17.54.6	Fabbricazione di tombolo e ricamo	Santa Paolina e Calitri
18.24.2	Produzione guanti in pelle e tessuto	Intero territorio regionale
18.24.3	Confezioni di abbigliamento	Positano
20.51.1	Lavori di intaglio, intarsio, traforo	Penisola Sorrentina
20.52.1	Lavorazione del sughero	Intero territorio regionale
21.12.0	Fabbricazione della carta	Amalfi
26.12.0	Lavorazione del vetro artistico	Intero territorio regionale
26.21.0 26.25.0	Produzione ceramica artistica	Zone di produzione di ceramica artistica tradizionale riconosciute dal Consiglio Nazionale Ceramico e dalla Regione Campania ai sensi della legge 188 del 9 Luglio 1990
26.70.2	Lavori in mosaico-pietra lavica vesuviana	Paesi vesuviani
15.81.1	Produzione di prodotti di panetteria	Intero territorio regionale

27.41.0	Lavori argenteria e oreficeria	Intero territorio regionale
28.75.6	Lavorazione ferro battuto e rame	Intero territorio regionale
36.22.2	Produzione Cammei e coralli	Intero territorio regionale
74.84.6	Restauratori e decoratori	Intero territorio regionale

Le predette premialità sono state oggetto di concertazione con le associazioni di categoria più rappresentative.

Alla fine dell'attribuzione:

- per Comuni della Penisola Sorrentina si intendono: Agerola, Anacapri, Capri, Casola di Napoli, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Pimonte, Sant'Agello, Sorrento, Vico Equense;
- per Paesi Vesuviani si intendono: Boscoreale, Boscotrecase, Carbonara di Nola, Castellammare di Stabia, Cercola, Ercolano, Massa di Somma, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pompei, Portici, San Giorgio a Cremano, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Sebastiano al Vesuvio, Santa Maria la Carità, Sant'Anastasia, Sant'Antonio Abate, Somma Vesuviana, Striano, Terzino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Volla.

Rif. 5 – Sarà attribuito il punteggio alle imprese costituite in forma di ditta individuale il cui titolare abbia un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni ovvero società con partecipazione al capitale sociale di soci con età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Ai fini del calcolo dell'età anagrafica si fa riferimento alla data di presentazione della domanda di agevolazione telematica.

Rif. 6 - Sarà attribuito punteggio alle imprese che nell'esercizio finanziario precedente alla presentazione della domanda, **ufficialmente chiuso**, hanno realizzato fatturato sul mercato estero.

2.6 APPROVAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione e dell'attribuzione del punteggio a ciascuna iniziativa, pervenuta telematicamente, entro 180 giorni dal termine di chiusura del bando, stilerà la graduatoria provvisoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee. La graduatoria e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC.

La pubblicazione sul BURC vale quale notifica alle imprese interessate.

2.7 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Successivamente alla stesura della graduatoria provvisoria, per le iniziative in posizione utile, sulla base dei fondi disponibili, la Regione o attraverso una sua Società Strumentale, richiederà la documentazione cartacea di seguito elencata:

I. **Domanda di agevolazione** (cfr. Allegato 1) devono essere riportati:

1. i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;

2. la descrizione dell'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito.

La documentazione cartacea dovrà essere la stessa di quella presentata telematicamente.

II. Documentazione amministrativa:

1. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
2. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);
3. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali. Le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda, purché titolari di Partita IVA, potranno comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese successivamente, comunque, entro e non oltre la data di conclusione dell'investimento, pena la revoca del contributo assegnato;
4. certificato di iscrizione al Registro delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 "Legge quadro per l'artigianato");
5. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del certificato di attribuzione del numero di Partita IVA (soltanto per le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda);
6. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc. condizionato all'ammissibilità della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro la data di firma dell'Atto di Adesione e Obbligo;
7. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda² (ultime due dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio) ovvero, per le imprese costituite da tempo inferiore, bilanci / dichiarazioni disponibili;
8. eventuale ulteriore documentazione a supporto del progetto.

III. Documentazione tecnica:

1. perizia giurata dettagliata e descrittiva dell'immobile nel quale sarà localizzata l'iniziativa, completa delle indicazioni catastali, attestante, in particolare, la conformità della destinazione d'uso alla iniziativa proposta, la non esistenza di

² Qualora a tale data e relativamente all'ultimo esercizio chiuso, l'impresa disponga di un bilancio definitivo ancorché non approvato, o di un preconsuntivo affidabile, quest'ultimo eventualmente anche riferito all'esercizio in corso, lo stesso può essere assunto quale "ultimo bilancio consuntivo"; in ogni caso l'esercizio al quale si riferisce l'ultimo bilancio consuntivo non può mai essere successivo a quello di avvio a realizzazione. Ai fini dell'attribuzione del punteggio si applica quanto indicato al punto 2.5 - Rif. 6.

vincoli (urbanistici, archeologici, etc.) ovvero che per tali vincoli sia possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge (cfr. Allegato 2);

2. dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazione) (cfr. Allegato 3);
3. preventivi di spesa in originale.

Sulla base della documentazione prodotta la Regione Campania procede alla formazione della graduatoria definitiva.

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio l'iniziativa beneficiaria sarà quella che ha il maggior costo di investimento, ritenuto ammissibile.

Qualora si verifichi ulteriore parità di punteggio l'iniziativa beneficiaria sarà quella con maggior punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori Rif. 4, Rif. 5 e Rif. 6 del punto 2.5.

Se si dovesse verificare successiva parità si applicherà una procedura a sorteggio.

L'iniziativa nell'ultima posizione utile della graduatoria, sulla base delle disponibilità finanziarie, sarà assegnato un contributo parziale fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti proponenti inseriti nella graduatoria definitiva in posizione utile (beneficiari del contributo) riceveranno la notifica del risultato della valutazione, a mezzo raccomandata AR, di norma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Pena la decadenza dal contributo, i beneficiari dovranno restituire alla Regione Campania, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico **Atto di adesione ed obbligo** (cfr. Allegato 4), redatto secondo un facsimile che sarà reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegnerà gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nella domanda di agevolazione, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di contributo.

L'atto di adesione ed obbligo dovrà essere inviato in un plico chiuso, all'indirizzo: Giunta Regionale della Campania, A.G.C. n.12 Sviluppo Attività Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione - Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6, 7° piano, 80143 Napoli, all'esterno del quale siano scritti i dati identificativi del mittente e la dicitura: *Bando Pubblico "Sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle imprese artigiane" di cui al Decreto Dirigenziale n. xxx del xxxx - Atto di adesione ed obbligo.*

Pena la decadenza dal contributo, il plico dovrà essere inviato a mezzo del servizio postale, esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione.

Nel caso, entro 6 mesi dall'approvazione della graduatoria, si verificassero rinunce da parte delle imprese agevolate, ovvero si rendessero disponibili delle risorse, queste saranno utilizzate per finanziare quelle iniziative favorevolmente istruite e non già finanziate per mancanza di fondi, con scorrimento della graduatoria.

3. REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro **30 giorni** dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e dovrà concludersi entro **15 mesi** dalla medesima data se il programma di spesa include la macrovoce *B. Fabbricati, opere murarie ed assimilate*, di cui al precedente punto 1.9.1, ovvero **entro 12 mesi** dalla medesima data in tutti gli altri casi.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto³, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

- a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
- b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
- c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- d) i costi siano stati integralmente pagati.

Il termine di realizzazione dell'iniziativa potrà essere prorogato di ulteriori 3 mesi. La proroga, opportunamente motivata e palesemente indipendente da negligenze o colpe del destinatario ("cause di forza maggiore"), dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa almeno 3 mesi prima della scadenza dal termine e debitamente autorizzata dall'Amministrazione Regionale. Se entro tale termine perentorio gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è erogato in relazione ai soli investimenti realizzati, purché il loro valore complessivo non sia inferiore al 60% del totale degli investimenti ammessi e purché il programma realizzato sia funzionalmente equivalente a quello approvato.

Eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione Regionale, ai fini della valutazione di congruenza ed ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell'emanazione di "opportune misure" per consentire all'impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovranno essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*fattura pagata con il concorso delle risorse del Bando Pubblico "Sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle imprese artigiane" di cui al Decreto Dirigenziale n. xxx del xxxx*". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata

³ Ai fini della determinazione della data di avvio del programma, dunque, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico o R.I.D.

4. MODALITA' E PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono erogate in un'unica soluzione, a conclusione del programma di investimenti, o, alternativamente, in tre quote.

Il contributo verrà accreditato sull'apposito C/C indicato dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.

Le richieste di erogazione dovranno essere elaborate utilizzando esclusivamente gli specifici schemi messi a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Pena l'inammissibilità, la richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica dovranno essere inviati in un unico plico chiuso, esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania, A.G.C. n.12 Sviluppo Attività Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione - Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6, 7° piano, 80143 Napoli.

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico i dati identificativi del mittente e la dicitura: *Bando Pubblico “Sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle imprese artigiane” di cui al Decreto Dirigenziale n. xxx del xxxx - Domanda di erogazione del contributo.*

4.1 Erogazione a saldo

L'erogazione del contributo a saldo avviene a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, previa presentazione, da parte dell'impresa, dell'apposita domanda (cfr. Allegato 12) e della documentazione finale di spesa, attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate. Le stesse devono essere prodotte, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 2 mesi dalla data di ultimazione del programma.

Il contributo verrà erogato, dopo i controlli effettuati da parte dell'Amministrazione Regionale o attraverso una sua Società Strumentale secondo le procedure del successivo paragrafo 4.3, previa eventuale rideterminazione del contributo.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- 2) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato (cfr. Allegato 7);
- 3) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- 4) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i

- riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento (cfr. Allegato 7);
- 5) lettere di quietanza liberatoria (cfr. Allegato 6), in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
 - fotocopia dei relativi bonifici/R.I.D.;
 - 6) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di brevetti e know-how: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di compravendita in forma pubblica o scrittura privata autenticata, della nota di trascrizione dell'atto di compravendita nel Registro dei brevetti (solo per i brevetti) e della ricevuta di iscrizione nel bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, nonché perizia di stima giurata. Per il know-how il contratto deve contenere la clausola di impegno da parte del fornitore a trasferire tutte le informazioni e gli elaborati per l'applicazione effettiva dello stesso;
 - 7) dichiarazione resa e sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare/legale rappresentante (ovvero procuratore speciale⁴), utilizzando lo schema messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

4.2 Erogazione in tre quote

4.2.1 Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 30% del contributo assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione (cfr. Allegato 9) che per stato di avanzamento (cfr. Allegato 5).

La domanda di erogazione della 1^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio/società consortile ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima quota a titolo di anticipazione, allegata alla domanda di erogazione dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- 1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al 100% del contributo anticipato e con durata non inferiore a 15 mesi, secondo il facsimile reso noto dall'Amministrazione Regionale (cfr. Allegato 10). La firma apposta in calce alla fideiussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
- 2) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali.

Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima quota di contributo a titolo di stato di avanzamento dovranno dimostrare la realizzazione di un volume di investimenti in misura non inferiore al 30% delle spese ammissibili.

Alla domanda dovrà essere allegata:

la documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo.

⁴ In tal caso occorre allegare, inoltre, copia autentica (ai sensi del D.P.R. 445/2000) della procura speciale.

4.2.2 Seconda quota di contributo

La seconda quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda (cfr. Allegato 8).

Tale quota di contributo sarà assegnata a seguito della verifica della realizzazione da parte dell'impresa di un volume di investimenti in misura non inferiore all'70% delle spese ammissibili.

La domanda di erogazione della 2^a quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

la documentazione di cui ai punti da 1 a 6 del precedente paragrafo relativo all'erogazione a saldo del contributo.

4.2.3 Terza quota di contributo

La terza ed ultima quota, pari al 30% del contributo assegnato, sarà erogata a saldo dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro, che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 2 mesi dalla data di ultimazione del programma.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa da parte dell'Amministrazione Regionale, o anche attraverso una Sua Società Strumentale, previa eventuale rideterminazione del contributo.

La domanda di erogazione della terza quota di contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile reso noto dall'Amministrazione Regionale (cfr. Allegato 11) e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione finale di spesa che consiste nella documentazione elencata nel paragrafo 4.1 relativo all'erogazione a saldo del contributo.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare copia di tutti i documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

4.3 ESAME DELLE DOMANDE DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale o attraverso una sua Società Strumentale esamina la domanda di erogazione e la relativa documentazione al fine di verificarne la corrispondenza sotto il profilo della regolarità formale, documentale e della compatibilità con quanto attestato dall'impresa con la domanda di ammissione alle agevolazioni.

Nel caso di documentazione incompleta o insufficiente l'Amministrazione regionale richiede all'impresa beneficiaria le necessarie integrazioni concedendo 30 giorni lavorativi – a far tempo dalla data di ricezione della predetta lettera - per la presentazione degli atti, a pena di decadenza dal diritto alle agevolazioni. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, l'Amministrazione regionale provvederà a dichiarare la decadenza dal diritto al contributo. Ai fini della verifica temporale fa fede la data di spedizione.

L'esame della domanda di erogazione si conclude, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda stessa, con l'erogazione all'impresa dell'agevolazione, nel limite del contributo concesso.

5. NORME FINALI

5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la Regione Campania (anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati), la Commissione Europea o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

L'Amministrazione regionale provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse, quando:

- a) siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del programma per i beni immobili;
- d) l'iniziativa non venga ultimata **entro 15 mesi** dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo se il programma di spesa include la macrovoce *B. Fabbricati, opere murarie ed assimilate*, di cui al precedente punto 1.9.1, ovvero **entro 12 mesi** dalla medesima data in tutti gli altri casi, ovvero ancora entro la data indicata dalla eventuale proroga concessa dall'Amministrazione Regionale;
- e) qualora, a seguito di controllo, risulti che il punteggio totale ottenuto dall'applicazione dei criteri per l'inserimento nella graduatoria subisca uno scostamento in diminuzione superiore al 30%;
- f) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 2 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa;
- g) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della Legge 20/05/1970, n. 300 di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
- h) l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi, purché il programma di spesa risulti organico e funzionale.

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

5.3 INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

L'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, ha luogo il primo giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle domande.

Il termine per l'approvazione delle graduatorie è fissato entro il 180° giorno dal termine per la presentazione delle domande.

L'unità organizzativa a cui è attribuito il procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è l'A.G.C. n.12 Sviluppo Attività Settore Secondario – Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Artigiane e della Cooperazione - Via Porzio, Centro Direzionale Isola A/6, 7° piano, Napoli.

5.4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

In applicazione dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1998/2006, è istituito un apposito registro regionale degli aiuti in *de minimis*, ove verranno riportati dati ed informazioni relativi alle singole imprese agevolate.

I dati riguardanti gli aiuti «*de minimis*» individuali vengono conservati per dieci anni dalla data della concessione. I dati relativi a un regime di aiuti «*de minimis*» vengono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime di cui trattasi. Su richiesta scritta, la Regione trasmette alla Commissione, entro 20 giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare se siano state rispettate le condizioni del predetto regolamento, con particolare riferimento all'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» ricevuti dalle singole imprese.

5.5 TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

5.6 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.